

FIRMATA L'INTESA TRA LA PROVINCIA E I COMUNI DI ARGELATO, BENTIVOGLIO E CASTEL MAGGIORE

Il Centergross polo del Made in Italy

Oltre all'offerta distributiva s'insedieranno anche nuove aree produttive

di **MATTEO RADOGNA**

— ARGELATO —

«UNA SVOLTA epocale». Così il presidente del Centergross, Lucia Gazzotti, ha commentato il nuovo accordo territoriale che permetterà al distretto della moda di Funo ad Argelato di produrre oltre che distribuire i propri prodotti. La firma sul documento è arrivata ieri mattina con l'intesa tra Provincia e i Comuni di Argelato, Bentivoglio e Castel Maggiore. Era dal 1977 che le aziende del Centergross aspettavano la possibilità di poter diversificare la loro attività.

Proprio nella diversificazione delle attività sta il cuore dell'accordo: il cambio di destinazione d'uso all'interno dei capannoni del distretto rappresenta infatti una svolta decisiva per lo sviluppo e la crescita del polo bolognese che già oggi impiega circa 6.000 addetti nelle quasi 700 aziende delle quali circa 2/3 legate alle attività del comparto moda.

«L'INSEDIAMENTO di nuove

aree produttive — spiega la Gazzotti — sarà grande utilità per la realizzazione del campionario, dei prototipi e del prodotto finito. Nell'asta centrale saranno inoltre ammesse attività commerciali come farmacie, studi medici e professionali.

«Circa 10 ettari — sottolinea Venturi — potranno poi essere usati per ampliare il distretto. In 60 giorni abbiamo chiuso l'accordo perché vogliamo valorizzare e rilanciare il Centergross e metterlo al centro del territorio. Anche la viabilità verrà migliorata con una rotonda all'ingresso del distretto».

SULLA STESSA lunghezza d'onda il sindaco di Argelato Andrea Tolomelli: «L'accordo consentirà al Centergross di rispondere in modo efficace ai clienti internazionali (per il 60 per cento dei suoi affari il distretto commercia con Asia Europa, Stati Uniti e Medio Oriente). Vorrei sottolineare che nel documento si è legato l'intervento al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili».

Per il primo cittadino di Castel Maggiore Marco Monesi l'accordo è un esempio di efficienza da parte delle pubbliche amministrazioni: «Siamo stati veloci perché quando le regole ce lo permettono Comune e Provincia dimostrano la loro celerità».

ATTUALMENTE il Centergross è coinvolto nel l'ampliamento del porto franco di Tanger Med in Marocco dove su 90 ettari verrà replicato una sorta di 'secondo' distretto della moda e ad ottobre alcune aziende di Funo ad Argelato potrebbero aprire dei punti vendita all'interno di un'immensa area commerciale in Cina.

Quest'ultimo progetto è sotto la supervisione dell'ex presidente della Camera e ora imprenditrice, Irene Pivetti.

Alla presentazione dell'accordo di ieri sono intervenuti, oltre alla Gazzotti, il vicepresidente del Centergross Piero Scandellari, il vicepresidente della Provincia Giacomo Venturi, i sindaci Andrea Tolomelli di Argelato e Marco Monesi di Castel Maggiore.

Da sinistra:
il vicepresidente del
Centergross Piero
Scandellari, il sindaco
di Argelato Andrea
Tolomelli,
la presidente
del Centergross
Lucia Gazzotti,
il vicepresidente della
Provincia Giacomo
Venturi, il sindaco
di Castel Maggiore
Marco Monesi



AMPLIAMENTO

All'estero

In Marocco verrà creato una sorta di 'Centergross in piccolo': già 20 le aziende iscritte al progetto. Intanto il prossimo ottobre alcune aziende potrebbero aprire punti vendita all'interno di un'immensa area commerciale in Cina